

Alessandro Di Pietro, Simone Frangi, Pietro Spoto

Calling upon #2

Cristina Baldacci, Valerio Borgonuovo, Alice Guareschi e Margherita Morgantin, Andrea Pinotti

mercoledì 20 giugno 2012 a partire dalle ore 18.30 presso VIR Viafarini-in-residence, via Carlo Farini 35, Milano

Calling upon#2 Documenti, archivi, atlanti e traduzioni di dati

Cristina Baldacci, Dottore di ricerca in Storia dell'Arte Contemporanea all'Università Cà Foscari/IUAV di Venezia con una tesi sul tema dell'archivio nelle pratiche artistiche contemporanee. Dal 2008 al 2011 ha insegnato Arte Pubblica al Politecnico di Milano. Collabora con la rivista *Art e Dossier*.

Valerio Borgonuovo, critico d'arte e curatore. La sua ricerca in ambito artistico si focalizza su studi e pratiche trans/interdisciplinari. Tra i suoi più recenti e significativi progetti curatoriali si ricordano *A.E.W.O.M. Le strabisme du dragon*, personale di Luca Pozzi presso il Museo Marino Marini (Firenze, 2010), il programma residenziale Mazama Residency /2011 (Mazama, WA, 2011) e *Re-Birth: appunti sul concetto di Rinascita*, Careof DOCVA (Milano, 2012). È tra i curatori selezionati da Vessel (Bari) per ICW, International Curatorial Workshop 2012.

Alice Guareschi e Margherita Morgantin, artiste. Nel mese di settembre presenteranno all'Hangar Bicocca l'installazione *permanente Studio per trascrizione della luce visibile in colore e suono*, un dispositivo IN/OUT sensibile alla luce naturale, in grado di tradurre la luce in numeri, i numeri in colore, i numeri in suono.

Andrea Pinotti, Docente di Estetica all'Università Statale di Milano e direttore del programma *Monument. Nonument. Politique de l'image mémorielle, esthétique de la mémoire matérielle* al Collège Internationale de Philosophie (Parigi).

Nell'ambito di Measuring@Viafarini-in-residence

Measuring è un progetto di ricerca trasversale e a lungo termine che cerca di incrociare pensiero filosofico, storia sociale e critica dell'arte, pratiche scientifiche e pratiche artistiche, con l'obiettivo d'articolare attraverso di esse la vasta ed ambigua nozione di misurazione in-oggettiva. Il nucleo di questa esplorazione è consacrato alla questione dello spazio con l'ambizione di comprendere criticamente il grado d'astrazione presente nei tentativi di pensarlo o di misurarlo. La ricerca scaturisce dalla convinzione che le forme del contemporaneo, attraverso la crisi della verità, aprono uno spazio di riflessione sul valore dell'oggettività, sulla complessa misurazione del reale e sullo spazio di traduzione dei dati sensibili come luogo d'errore e di sperimentazione. L'idea d'in-oggettività spinge nella direzione di una vera e propria "soggettivazione" dello spazio fisico la cui misurazione non rileva più semplicemente l'estensione o la profondità, ma anche la sua intensità e la sua densità. Si tratterà dunque di riconsiderare dal punto di vista teorico e pratico quelle nozioni correlate all'estensione spaziale ed alla sua astrazione che governano le scienze esatte, la pratica artistica ed il quotidiano. *Measuring* è pensato come uno strumento d'intercettazione di pratiche di varia natura che hanno agito e che agiscono contro il consenso dell'omogeneità dello spazio e della sua neutralità.

Measuring@Viafarini-in-residence nasce come la prima ricaduta del progetto, un vero e proprio *start up* collettivo che cerca di far lavorare sinergicamente due pratiche artistiche (Alessandro di Pietro e Pietro Spoto) ed una pratica teorica (Simone Frangi), direzionandole su assi di ricerca comuni e sulla realizzazione di un progetto editoriale ed espositivo. Il progetto "in residenza" si appoggia allo spazio di Viafarini cercando di configurarlo simultaneamente come luogo di ricerca autonoma e collettiva, luogo d'esercizio e di verifica e luogo d'incontro.

Nell'arco dei due mesi di lavoro, l'attività dei residenti verrà scandita da un programma di autoformazione (*calling upon*), messo in atto tramite un sistema ibrido, tra la "convocazione" e l'"autoinvito". I *calling upon* sono tavoli di lavoro, non frontali ed aperti, in cui ogni partecipante presente al tavolo ha un ruolo attivo. *Measuring* identificherà ogni volta un piccolo nucleo di base che animerà la discussione e che si allargherà a tutti coloro che vorranno spontaneamente intervenire all'incontro.

Alessandro Di Pietro, Simone Frangi, Pietro Spoto

Calling upon #2

Cristina Baldacci, Valerio Borgonuovo, Alice Guareschi e Margherita Morgantin, Andrea Pinotti

Wednesday June, 20th 2012 from 6.30 at VIR Viafarini-in-residence, via Carlo Farini 35, Milan

Calling upon#2: Documents, archives, atlas and data translations

Cristina Baldacci, PhD in Contemporary Art History at Università Cà Foscari/IUAV in Venice with Master of Science Thesis about the use of Archive in contemporary art practices. From 2008 to 2011 she has taught Public Art at Politecnico of Milan. She has collaborated with *Art and Dossier* magazines.

Valerio Borgonuovo, art critic and curator, carries out an artistic research focused on trans/interdisciplinary studies and practices. Among his more recent and impressive curatorial projects there are *A.E.W.O.M. Le strabisme du dragon*, solo exhibition by Luca Pozzi at Museo Marino Marini (Firenze, 2010), the residency program Mazama Residency 2011 (Mazama, WA, 2011) and *Re-Birth: notes about the concept of Rebirth, Careof DOCVA* (Milano, 2012). He is one of the curators selected by Vessel (Bari) for ICW, International Curatorial Workshop 2012.

Alice Guareschi and Margherita Morgantin, artists, are going to present the installation *permanente Studio per trascrizione della luce visibile in colore e suono* at Hangar Bicocca in September. It is an IN/OUT device which is sensitive to natural light, able to translate the latter into numbers, numbers into colour, numbers into sound.

Andrea Pinotti, Professor of Aesthetic at University in Milan and director of the program *Monument. Nonument. Politique de l'image mémorielle, esthétique de la mémoire matérielle* at Collège Internationale de Philosophie (Paris).

On the occasion of Measuring@Viafarini-in-residence

Measuring project aims at implementing a transversal research with a long term time horizon. It tries to cross philosophic thought, art history from a social and critical point of view, scientific and artistic practices in order to articulate the wide and ambiguous notion of measurement in-objective. The core of this experiment is related to the issue "space" with the purpose of critically understanding the degree of abstraction, reached by efforts to think and measure the latter. The research starts from the belief that due to the crisis of truth, shapes of contemporary world give the possibility of reflections about the value of objectivity, the complex measurement of reality and the space of translation for sensitive information as place for trial and error. The idea of in-objectivity drives towards the direction of a real "subjectification" of the physical space whose measurement explains not only the extension or depth but also its intensity and density. It will be worth reconsidering those notions from a theoretic and practical point of view in relation to the spatial extension and abstraction that both rule exact sciences, artistic practice and ordinary.

Measuring is seen as a tool for interception of heterogeneous practices which have been acting against the homogeneity of the space and its neutrality.

Measuring@Viafarini-in-residence is the first piece of the entire project, i.e. a real collective *start up* that aims at making work together two artistic (Alessandro di Pietro and Pietro Spoto) and one theoretic (Simone Frangi) practices on the same direction for the research and realization of a publishing and exhibition project. The project "in residence" leans on Viafarini and tries to configure it simultaneously as a place for an autonomous and collective research, a site for both exercising and checking and a meeting area. During these two months' work, the activity will be based on a self training program (*calling upon*), put to use through a hybrid system between "convocation" and "self-invitation". *Calling upon* are free not front work occasions where each member plays an active role everytime. *Measuring* identifies a small group that will introduce and start the discussion; subsequently, the latter will be open to all people who will be willing to join the event spontaneously and intervene during the meeting.